

# CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

**MOTTURA**  
 SOLUZIONI ALLA LUCE DEL SOLE

**Jennifer Guerra**  
 «L'amore è azione  
 e resistenza»  
 di **Francesca Angeleri**  
 a pagina 11

TORINO

OGGI  
11°








 Sereno  
 Vento: 8,64 Km/h  
 Umidità: 39%

L'ARIA

 NO<sub>x</sub>: Bissido di Azoto  
 O<sub>3</sub>: Ozono  
 PM<sub>10</sub>: Polveri sottili

 pessima  
 scadente  
 accettabile  
 buona

 NO<sub>x</sub> O<sub>3</sub> PM<sub>10</sub> Guad.


## Nuova «panchina» per i vaccini

Ci si potrà registrare e mettersi a disposizione entro un'ora. L'ira di Cirio sulle Asl rimaste chiuse durante le feste

Il Piemonte crea la «panchina» delle persone disposte a farsi vaccinare entro un'ora dalla telefonata della Asl. Le prime riserve saranno i 558 mila residenti di età compresa tra 60 e 69 anni: da giovedì 8 aprile, potranno dare la loro pre-adesione sul sito «Il Piemonte ti vaccina».

a pagina 2

A CHIARI

**Fugge dalla Rsa e cade dal secondo piano**
di **Floriana Rullo**

a pagina 4

LA PROTESTA

**Confesercenti: «Siamo allo stremo». Al via una raccolta firme**

a pagina 5

DOMANDE E RISPOSTE

**Cento giorni dopo la prima iniezione A che punto siamo?**
di **Lorenza Castagneri**

a pagina 3

DOPO L'IPO A WALL STREET

**Con Coursera Fenera fa felici i suoi clienti**
di **Andrea Rinaldi**

### L'INTERVENTO

**L'alleanza Pd-M5S vuota di contenuti**
di **Giovanna Giordano**

Ferve in città e a livello nazionale il dibattito sull'opportunità o meno di stringere un'alleanza politica tra Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle, da attuarsi a partire dalla campagna elettorale d'autunno per eleggere dei nuovi sindaci e Consigli comunali delle grandi città. Mi spiace constatare che, ancora una volta, il dibattito ferve sul tema «alleanza sì o no» e sul nome della persona candidata alla guida della città, mentre sui contenuti si registra un glissando, legittimato dall'affermazione che la priorità è «battere le destre», slogan sventolato come un mantra. Purtroppo, quando il cemento di un'alleanza è solo la necessità di battere qualcun altro, l'unione fa la debolezza, anzi la sconfitta di entrambi si può facilmente prevedere

continua a pagina 5



Una scena di «Profondo Rosso», il film dell'orrore di Dario Argento girato a Torino

**Quei film piemontesi tagliati dalla censura**

Censura addio. Con la firma del ministro Franceschini si pone fine a una pratica che accompagna il cinema fin dalle origini e che ora sarà sostituita da un sistema di classificazione che non prevede divieti né condizionamenti. Fu nel 1910 che il giollittiano Luigi Luzzatti mise in guardia le autorità che le rappresentazioni cinematografiche potevano avere un'influenza corruttrice più deleteria delle stampe e dei libri.

a pagina 10 **Dividi**

IL CASO «SONO UN UOMO SENZA COGNOME, HO INIZIATO DA MINORENNE»

**«Sono Lorenzo e vi racconto trent'anni di droga a Torino»**

Trent'anni di droga a Torino. E una storia personale che non finisce di sorprendere. La racconta Lorenzo: «Sono stato un uomo a lungo senza un cognome, in attesa di fare pace con il suo passato. Sono nato e vissuto sotto la Mole quasi cinquant'anni fa. Mi occupo di produzioni cinematografiche, quando riesco; di questa città conosco il lato più oscuro. Con lei, e contro di lei, combattuto da quando sono ragazzo. Quando, ancora minorenni, le droghe sono entrate nella

mia vita rubando una parte del mio equilibrio. Mi chiamo Lorenzo, e vi racconto trent'anni di droga a Torino». Con queste parole inizia la storia di un cittadino torinese, che diventerà anche la sceneggiatura di un docu-film. Un uomo che scopre gli stupefacenti da adolescente, ne resta incuriosito, e inizia a sperimentare. Fino a quanto prova l'eroina. «Un tossico non è mai solo un tossico, ma purtroppo resta sempre anche quello».

a pagina 7 **De Ciero**

LA STORIA

**La recinzione che toglie la vista dei treni ai bimbi**
di **Jan Pellissier**

Il cavale-ferrovia di corso Sommeiller è da decenni un punto di vista privilegiato sui movimenti ferroviari di Porta Nuova. Tanto che all'estremità della campata sul lato verso via Nizza, esistono da sempre due grandi panchine in granito che fanno da tribuna vip su Frecciarossa, Italo, Pop e Jazz in partenza e in arrivo da tutt'Italia. Il pubblico non pagante è composto esclusivamente da bambini, quasi tutti sotto i cinque anni, e relativi pazienti accompagnatori, papà e nonni in netta prevalenza.

a pagina 5

**MEDIOEVO**  
MILLE ANNI DI STRAORDINARIE RIVOLUZIONI

OGNI VENERDÌ  
UN NUOVO VOLUME IN EDICOLA

CHIAMARE DELLA SERA  
L'ORA DI UNO

## Zoff: «Juve-Napoli snodo cruciale»

Il grande portiere è un amato doppio ex. «Tre punti determinanti in palio»

Dino Zoff è un amato doppio ex di Juve e Napoli. Nessuno lo chiamò «core ngrato» come invece accadde sotto il Vesuvio ad Altifini e Higuita». Oggi la sfida è uno spareggio Champions. «È cambiato molto, rispetto alle previsioni iniziali. Questa partita ha un'importanza basilare, soprattutto per la Juve. Sono tre punti determinanti per rimettersi in carreggiata Champions. Parlare di scudetto non ha più senso, l'Inter ormai è lanciatissima». Dalla Juve si aspettava di più: «Ma



dopo nove stagioni trionfali è molto difficile ripetersi. Questa poi è una squadra piuttosto nuova, si poteva immaginare che avrebbe incontrato qualche problema». Un punto in due partite provoca molti brutti pensieri. «È un bottino preoccupante. Il vero problema è conquistare un solo punto in due partite contro il Benevento. Il derby è una partita diversa, anche se la squadra granata non è quella che affrontavo io: per dire, Pulici contro la Juve si trasformava».

alle pag. 12 e 13 **Ormezzano**

ALESSIA ROMANAZZI

che  
**NERVI**  
che  
**ANSIA**

Come trasformare  
i sintomi in validi alleati

in libreria

## L'INTERVENTO

# L'alleanza Pd-M5S vuota di contenuti

di **Giovanna Giordano**

**F**erve in città e a livello nazionale il dibattito sull'opportunità o meno di stringere un'alleanza politica tra Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle, da attuarsi a partire dalla campagna elettorale d'autunno per eleggere dei nuovi sindaci e Consigli comunali delle grandi città.

Mi spiace constatare che, ancora una volta, il dibattito ferve sul tema «alleanza sì o no» e sul nome della persona candidata alla guida della città, mentre sui contenuti si registra un *glissons*, legittimato dall'affermazione che la priorità è «battere le destre», slogan sventolato come un mantra.

Purtroppo, quando il cemento di un'alleanza è solo la necessità di battere qualcun altro, l'unione fa la debolezza, anzi la sconfitta di entrambi si può facilmente prevedere

[continua a pagina 5.](#)

## Il commento

# L'alleanza Pd-M5S

di **Giovanna Giordano**

SEGUE DALLA PRIMA

Infatti, per costruire coalizioni che durino e producano i loro effetti, è indispensabile che le parti dichiarino i loro valori e le loro volontà, in modo da poterne trovare la parte in comune, da arricchire e potenziare per fare insieme qualcosa di più grande delle singole parti. Dov'è questo lavoro di dichiarazione di valori tra Pd e M5S, soprattutto qui a Torino? Sinceramente, come cittadina, non percepisco nulla di questo, anzi mi pare che le questioni identitarie vengano regolarmente nascoste sotto il tappeto, a partire dalla Tav. Come vogliono la Torino del futuro i due pretendenti? Da entrambe le parti non riesco a percepire un'idea concreta di città, al di là delle etichette irrinunciabili come la sostenibilità, la salute e il lavoro per tutti, facili da pronunciare e difficilissime da realizzare per davvero. Mi piacerebbe che i fidanzati, in vista del matrimonio, dicessero chiaramente da che parte stanno sulla Tav, sulla mobilità metropolitana (anche al Pd piacciono soltanto bici e monopattini?), sui grandi eventi, sulla politica culturale e su come attrarre investimenti industriali.

Dovrebbero anche dire come intendono aumentare gli introiti della città per finanziare gli investimenti, come vorrebbero intervenire sull'organizzazione della macchina amministrativa comunale e come intendono attivarsi concretamente per intercettare i bisogni dei cittadini. Penso che questi temi, soprattutto se declinati in modo concreto, interessino e possano far appassionare tutti i cittadini, molto di più del dibattito tra le correnti del Pd o le schegge impazzite del M5S. Di contenuti dobbiamo parlare, se vogliamo tornare a dire «*Passion lives here*» come per le Olimpiadi 2006. Proprio sulla Tav, poi, vorrei sentire da chi si candida a guidare la città che, come prima cosa, dichiarerà Torino «città SI TAV», rientrerà immediatamente nell'Osservatorio e si adopererà con tutti i Comuni interessati dall'opera per sviluppare un progetto unitario che crei nuove opportunità per Torino e per la Valle di Susa. Se il Pd non ha il coraggio di dichiarare la sua posizione a favore della Tav, magari per non procurare un dispiacere al fidanzato M5S, può essere certo di perdere tutti i voti di coloro che sono scesi in piazza a Torino per dire sì alla TAV e allo sviluppo del territorio, lasciando così alla sola destra la vittoria della battaglia per l'Alta Velocità e per il progresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA